

La causa istituita contro Goodyear dal rappresentante del sindacato Michael Wamen per quel che riguarda gli impianti situati ad Amiens è stata respinta dalla corte distrettuale dello stato di Ohio. Riferendosi ad un precedente caso, il giudice Sara Lioi ha decretato che Goodyear non ha né violato gli accordi presi in precedenza né ridotto la produzione come misura temporanea.

L'accordo in esame prevedeva un bonus trimestrale che variava a seconda della produzione dello stabilimento. Secondo i querelanti, il calo della produzione imposto da Goodyear influiva in maniera proporzionale sul bonus, ma respingendo tale tesi il giudice ha affermato che tale accordo "non garantisce alcun particolare livello di produzione, né vieta il ridimensionamento della produzione" aggiungendo inoltre che "l'accordo non garantisce nemmeno che l'impianto rimarrà aperto per un dato periodo di tempo". Infine ha asserito che "il sindacato avrebbe potuto accordarsi per un certo livello di produzione garantito, ma che ha scelto di non farlo" e che le accuse di aver ridotto la produzione in maniera fraudolenta sono semplicemente prive di fondamento.

Questa complicata situazione si protrae dal 26 maggio del 2009, giorno in cui Goodyear Tire & Rubber annunciò che stava pensando di disinvestire dalla fabbrica di Amiens Nord, mentre lo stesso giorno Goodyear Dunlop Tire France informò i sindacati che anche la produzione consumatori era sotto esame. Wamen e il sindacato sostennero che Goodyear aveva sempre pianificato di sospendere tutta la produzione di pneumatici in fabbrica come parte di un piano nascosto "per eliminare i posti di lavoro dei lavoratori francesi e di spostare la produzione verso paesi in cui i lavoratori ricevevano una retribuzione inferiore e meno tutela dei diritti dei lavoratori. "

Il 31 gennaio 2013, Goodyear ha annunciato che tutta la produzione di pneumatici nella fabbrica di Amiens Nord sarebbe poi cessata del tutto, cosa che ha appunto portato alla causa che è stata respinta dal giudice Lioi.